

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gornaledellumbria.it

Numerose le occasioni organizzate in seno ai due schieramenti per stare insieme tutto l'anno

Il Calendimaggio ferve tra cene e "sfottò"

Tante le confraternite nate all'interno delle Parti per goliardia

SILVIA BARTOCCI
FONTANA

ASSISI - Divertimento, spirito di comunità e di appartenenza. Sono questi i tratti principali dei gruppi goliardici del Calendimaggio, un fenomeno nato più di trent'anni fa dall'iniziativa di pochi e che oggi coinvolge più di 400 assisani.

Tratto distintivo comune a tutti, giovani, adolescenti, e adulti è "la felpa" che riporta il nome del gruppo di appartenenza: maialine, birichini, diavoline, aggrappati, rubri, fucina, disoccupati, divini, misure, ditte, ardentine, iene, azzurri, cinghiali evergreen, fiaccoline, pentecane e altri ancora. I gruppi goliardici, nati in seno alle parti del Calendimaggio e animati dallo stesso tradizionale spirito di medievale memoria che vivacizza oggi come allora, soprattutto all'estero, le comunità studentesche, che univano al gusto della compagnia e del divertimento la necessità dello studio. Qui ad Assisi impegno e divertimento si traducono in "fare Calendimaggio".

Sotto l'egida dei propri vessilli gruppi diversi si spartiscono impegni, e settori che si coordinano come tanti ingranaggi di un'unica enorme macchina che lavora ogni anno alla realizzazione del proprio Calendimaggio con un unico obiettivo vincere la manifestazione e sconfiggere l'altra parte, con il gusto aggiunto per alcune aggregazioni, soprattutto quelle più giovani di infliggere l'umiliazione all'antagonista della parte avversa.

"Motti irriverenti e sberleffi reciproci riecheggiano sotto Calendimaggio con filastrocche anche ardite tipo - spiega Luisa, una 'diavolina' - '...e se sei un birichino c'hai il viagra nel taschino.' riferito forse all'età non più giovanissima dello storico e famoso gruppo de Sopra l'ordine del mamme birichino". "Non solo rivalità però - spiega Alessandra Betti della parte de Sotto - noi maialine abbiamo una specie di gemellaggio con i divini de Sopra, organizziamo cene insieme ci scambiamo regali spiritosi". "Ogni nome di aggregazione ha un significato come il gruppo poccia riferito alle misure pin up della ragazze che ne fanno parte, o il nostro, quello degli aggrappati - spiega Marco Simonelli - che chiarisce inequivocabilmente il nostro amore per il famoso distillato". "L'attività delle aggregazioni - racconta Marcella Dominici

presidentessa delle 'maialine' - non si esaurisce con il Calendimaggio ma sfocia fuori dai confini della manifestazione, con

l'organizzazione di feste e cene durante tutto l'anno".

Di libere associazioni goliardiche, oggi ce ne sono più di 20

tra Sotto e Sopra, comprendono da meno di 10 a più di 30 membri. La voglia di appartenenza a un gruppo è forte soprattutto nei giovanissimi che si affacciano alla vita sociale assisana. "Il massimo - spiegano Michael e Michele sedicenni - è entrare in un gruppo già riconosciuto indossare la loro felpa ti identifica come uno inserito, ti facilita, il rischio però è di non venire accettati".

Diversamente la pensano i loro amici che sostengono di preferire una po' di gavetta ma di non voler rinunciare a crearsi un proprio gruppo. A poco più di due mesi dal Calendimaggio tra i giovanissimi non si parla d'altro, i pensieri e i ragionamenti delle "nuove leve" si concentrano nel sogno di "una felpa" come simbolo di appartenenza e identità.



Un momento di Calendimaggio



Bastia, l'indagine del Comune mira a conoscere le necessità dei residenti per pianificare alcuni servizi

Le spese dei cittadini sotto la lente per favorire il cambiamento dei servizi

BASTIA UMBRA - Un'indagine sui consumi e sul gradimento dei servizi che offre il Comune di Bastia Umbra.

In questi giorni l'amministrazione comunale, attraverso dei consulenti, sta raccogliendo le informazioni presso un campione composto da 400 famiglie del territorio, selezionate in base al numero del nucleo familiare e in proporzione a quelle che vivono sull'area interessata. Ad esempio, quelle che risiedono a Bastia saranno superiori a quelle di Ospedalichio o Ba-

stiola. "La scheda - illustra Andrea Kaczmarek, consulente che segue l'indagine - prevede l'acquisizione di dati legati all'acquisto di prodotti alimentari, di abbigliamento e il genere delle spese frequenti ed occasionali.

Si cerca di conoscere il tipo di negozio frequentato, la zona e il perché delle scelte compiute dai cittadini. Si chiede, inoltre, anche il parere sul genere dei

Grazie all'iniziativa verrà redatto il piano del commercio

servizi che offre il Comune di Bastia, anche sotto il punto di vista dei mezzi di trasporto, se sono comodi o meno, della pulizia delle strade e simili. L'obiettivo - conclude Kaczmarek - è quello di sapere se sono migliori o no ad altre realtà cittadine". L'indagine è a buon punto ed entro poco tempo si dovrebbero conoscere i risultati. "Il Comune di Bastia Umbra -

spiega anche il sindaco, Francesco Lombardi - ha deciso di condurre questa indagine al fine di operare scelte importanti in materia di programmazione commerciale e, più in generale, di politiche di sviluppo e promozione del territorio". Proprio per perseguire questi obiettivi l'amministrazione comunale è intenzionata a fare altre interviste contattando diverse realtà presenti sul territorio. I prossimi ad essere oggetto di indagine saranno i commercianti.

Una bastiola star teatrale della trasmissione "Telethon"

BASTIA UMBRA - Antonella Antonini di Ospedalichio nota in città anche per le sue pitture ha partecipato con successo alla trasmissione televisiva Telethon che da anni si occupa della raccolta fondi a sostegno della ricerca contro le malattie genetiche. Antonella è stata protagonista, insieme a Fabrizio Frizzi, Milly Carlucci e Mariella Chiarini, della favola "La bella addormentata nel bosco" nel ruolo della fata serena. Antonella, era la prima volta che si esibiva in una trasmissione televisiva nazionale e in più a personaggi di tale calibro, cavandosela egregiamente e scoprendo una vocazione che in base ad ulteriori contatti avuti diventerà più che un hobby.

La trasmissione è andata in onda su Rai Due ed ha riscosso grande successo, sia per la raccolta fondi sia per la partecipazione di moltissimi personaggi i importanti e famosi.



Un momento dello spettacolo

Petrignano, presto la fine dei lavori per la scuola materna e per le elementari

ASSISI - I lavori a Petignano e gli altri interventi sono nuovamente oggetto di una nota dell'amministrazione comunale di Assisi. Lavori che riguardano tanti piccoli aspetti della frazione, a cominciare dalle scuole, dalle strade e da al-

cuni nuovi insediamenti commerciali e di aggregazione. "Tra le opere per la frazione di Petignano - afferma il sindaco, l'amministrazione e il consigliere Rino Freddi - figurano cantieri strategici come quello, omari arrivato a conclusione, dell'ampliamento della scuola materna (e quelli della scuola elementare, come ricordato dall'Assessore Maria Aristei Belardoni). Non solo. C'è anche la costruenda bretel-



Il centro storico di Petignano

la stradale (per limare i mezzi pesanti dal centro), i marciapiedi e le tante opere in corso, il prossimo avvio della riqualificazione del centro storico e della piazza, la realizzazione di importanti ricuciture "abitative di qualità", i lavori al campo sportivo (a primavera verrà installata l'erba sintetica), l'ampliamento della zona industriale con nuovi capannoni in corso di realizzazione, il progetto di ampliamento del cimitero e, nel prossimo (bilancio 2009), un centro servizi".

"Questi sono soltanto i principali lavori della città. Con l'occasione - conclude la nota dell'amministrazione - vogliamo ricordare che è nostra abitudine lavorare alacremente per il bene della città di Assisi e non per fare pubblicità al nostro operato".